

BOSNIA ERZEGOVINA

PROGETTO IPALMO

MATERIALE PER LA FORMAZIONE SULLA STRUTTURA E SULLE FUNZIONI DEL PARLAMENTO

I-INFORMAZIONI GENERALI

Popolazione	4.552,198 (Luglio 2007- Fonte <i>The World Factor Book - Cia</i>)
Composizione etnico-linguistica	Bosniaci-musulmani (48%), serbi (37, 1%), croati (14, 3%), altro 0,6 %. Lingue ufficiali: bosniaco, croato e serbo
Composizione religiosa	47% musulmana, 36,9% ortodossa, 15% cattolico, altri 1,1% (Fonte: I.C.E.). L'88% dei croati è cattolico, il 90% dei bosniaco-musulmani è musulmano, il 99% dei serbi ortodosso.
Composizione sociale	
Urbanizzazione	

II- INDICI DI DEMOCRATIZZAZIONE E FORMA DI GOVERNO

	<p>La Bosnia Erzegovina è una Repubblica Federale composta da due entità sub statali: la Federazione della Bosnia Erzegovina (FBiH) e la Repubblica Srpska(RS)</p> <p>Forma di governo Repubblica semipresidenziale.</p> <p>Capo dello Stato: Presidenza composta dai rappresentanti dei tre gruppi etnici (bosniaci, croati e serbi), eletti a suffragio universale per quattro anni. I</p>
--	---

membri della Presidenza presiedono a rotazione, ogni otto mesi, l'organo collegiale.

Membri della Presidenza (elezioni 1 ottobre 2006)

Zeljko Komsic- croato (eletto con il 39.6% e presidente dal 1 luglio 2007 e membro dal 1 ottobre 2006); Nebojsa Radmanovic-serbo (eletto con il 53.3 % dei voti); Haris Siladjic-musulmano (eletto con il 62.8% dei voti)

Governo

Il Governo è composto dal Presidente, i Ministri e il Consiglio dei Ministri.

Il Presidente del Consiglio è nominato dalla Presidenza e la sua nomina deve essere convalidata dalla Camera dei Rappresentanti.

Il Presidente del Consiglio nomina i Ministri, che devono ottenere una convalida da parte della Camera dei Rappresentanti

Il Governo attuale è sostenuto da una coalizione composta dai seguenti partiti:

Partito D'Azione Democratica (Sda);

Partito per la BiH (Sbih);

Unione dei socialdemocratici indipendenti (Snds);

Comunità Democratica Croata Bih (Hdz BiH);

Comunità Democratica Croata 1990 (Hdz);

Il Primo Ministro attuale è Nikola Spiric.

Parlamento

Sistema di bicameralismo paritario

L'Assemblea parlamentare "Skupstina" è un organo bicamerale composto dalla Camera dei Rappresentanti e dalla Camera del popolo. In entrambe le Camere, i parlamentari sono eletti per due terzi dalla Federazione e per un terzo dalla Repubblica Srpka.

	<p>La Camera dei Rappresentanti è la camera elettiva composta da 42 membri, di cui 28 eletti direttamente dalla Federazione e 14 dalla Repubblica Srpka</p> <p>La Camera del popolo è composta da 15 delegati, di cui dieci (5 croati e 5 bosniaci) designati dalla Federazione e 5 dalla Repubblica Srpka (Serbi).</p>
--	---

III-INFORMAZIONI GENERALI SUL PARLAMENTO

Denominazione del Parlamento nazionale	Skupstina
(traduzione in italiano)	Parlamento della Bosnia Erzegovina
Struttura(unicamerale/bicamerale)	Bicamerale
Denominazione della prima Camera	House of Representatives
(traduzione in italiano)	Camera dei Rappresentanti
Denominazione della seconda Camera	House of People
(traduzione in italiano)	Camera del popolo
Presidente in carica	Presidente della Camera dei Rappresentanti: Milorad Živković, Presidente della Camera nazionale: Sulejman Tihić
Segretario generale in carica	Segretario della Camera dei Rappresentanti: Branka Todorović Segretario della Camera nazionale: Marin Vukoja, Segretario dei Servizi comuni: Aljoša Čampara,
Numero dei membri	57
Percentuale di donne tra i membri	12.28%
Durata della legislatura	4 anni
Data dell'ultimo rinnovo	1 ottobre 2006
Sede	Palazzo del complesso istituzionale della Bosnia Erzegovina - Sarajevo- the Trg BiH 1
Web site	http://www.parlament.ba/index2.php?jezik=e

IV-LEGISLAZIONE ELETTORALE

A-CAPACITÀ ELETTORALE

Capacità elettorale attiva	<p>Tutti i cittadini che hanno raggiunto la maggiore età (18 anni) hanno diritto di partecipare alle elezioni che si svolgono a tutti i livelli in BiH.</p> <p>Per esercitare il diritto di voto è necessario essere iscritti nel Registro Centrale dei Votanti (<i>Central Voters Register</i>), controllato dalla Commissione Elettorale della Bosnia Erzegovina. Gli elettori possono esercitare il diritto di voto unicamente nel municipio dove fissano la propria residenza. (art.1, comma 4, della Legge Elettorale, L.e. pubblicata in Gazzetta Ufficiale della Bosnia Erzegovina n. 23/01, del 19 settembre)</p>
Capacità elettorale passiva	<p>Tutti i cittadini che hanno raggiunto la maggiore età (18 anni) hanno diritto di accedere alle cariche elettive.</p>
Incompatibilità/ineleggibilità	<p>Cause di ineleggibilità:</p> <ul style="list-style-type: none">- essere sotto stato d'accusa, aver violato un ordine di comparizione o essere in attesa di una sentenza del Tribunale Internazionale per la ex Jugoslavia;- essere sotto stato d'accusa, aver violato un ordine di comparizione, o essere in attesa di una sentenza della Corte della Bosnia Erzegovina, della Corte della Repubblica Srpska, della Corte della Federazione della Bosnia Erzegovina o della Corte dei Distretto di Brcko, per gravi violazione di legge relative ai diritti umani.

	<p>(art. 1, commi 6 e 7 della L.e.)</p> <p>Cause di incompatibilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Giudice ordinario o costituzionale; - Pubblico Ministero e suoi sostituti; - Avvocato e suoi sostituti; - <i>Ombudsmen</i> e suoi sostituti; - Membri delle Corti o dei Consigli dei diritti umani; - Membri della polizia e delle Forze Armate (inclusa la Guardia di Finanza, la Polizia giudiziaria) - Membri delle Agenzie e dei Servizi di sicurezza; - Personale diplomatico e consolare; - Titolarità di altre cariche pubbliche, elettive o meno, in altro paese. <p>(Art. 1, comma 8 della L.e.)</p>
Presentazione delle candidature	<p>I partiti, le coalizioni di partiti, i singoli candidati, o le liste di candidati indipendenti, devono certificare la propria eleggibilità alla Commissione Elettorale della Bosnia Erzegovina. Per presentare le candidature i partiti singoli, o riuniti in coalizione, necessitano della sottoscrizione da parte di 10.000 elettori registrati regolarmente. Le candidature singole richiedono 5.000 sottoscrizioni da parte di elettori regolarmente registrati.</p>
Procedimento elettorale e contenzioso	<p>Il procedimento elettorale si articola in diverse fasi.</p> <p>Nella fase iniziale i partiti, le coalizioni, i singoli candidati, e le liste di candidati indipendenti, presentano alla Commissione elettorale della Bosnia Erzegovina la documentazione necessaria per certificare la loro eleggibilità e</p>

	<p>accreditare le proprie candidature.</p> <p>La Commissione Elettorale della Bosnia, incaricata di gestire e coordinare l'intero procedimento elettorale, opera un controllo preliminare sulla regolarità delle candidature presentate, decidendo se accogliere o respingere le relative richieste.</p> <p>Al termine della fase preparatoria, la Commissione ordina la pubblicazione della data delle elezioni nella Gazzetta ufficiale della Bosnia Erzegovina.</p> <p>Nel corso delle elezioni, la Commissione ha il compito di vigilare sulla regolarità delle operazioni elettorali, al fine di garantire una eguale partecipazione di tutte le forze politiche alla competizione elettorale.</p> <p>La Commissione dispone di un periodo di trenta giorni, dal termine delle elezioni, per controllare e verificare i risultati elettorali finali ed è responsabile della pubblicazione degli stessi sulla Gazzetta Ufficiale.</p> <p>A partire dal 2006, la Commissione Elettorale della Bosnia e le Commissioni elettorali Municipali, sono le uniche autorità competenti a giudicare in prima istanza eventuali controversie elettorali. Le decisioni delle Commissioni sono appellabili dinanzi alla Sezione apposita della Corte della Bosnia Erzegovina.</p>
--	---

B.1. -SISTEMA ELETTORALE PER LA CAMERA DEI RAPPRESENTANTI

Tipo di formula	Sistema elettorale proporzionale, basato su liste di partito o candidature indipendenti, attuato con metodo <i>St Lague</i> e recupero dei più alti resti.
Tipo di scelta	Categorica
Circoscrizioni	Cantoni nella Federazione e Municipi nella Repubblica Srpska.

Funzionamento del sistema elettorale	Solo i partiti che hanno ottenuto un seggio con il metodo del divisore e hanno superato la soglia di sbarramento del 3% hanno diritto a partecipare alla distribuzione dei seggi non assegnati. Nelle ultime elezioni (1 ottobre 2006) 21 membri della Federazione sono stati eletti in 5 collegi plurinominali, mentre altri 7 sono stati assegnati ai partiti con il più alto numero dei voti non utilizzati. Dei 14 membri della Repubblica Sprka, 9 sono stati eletti in collegi plurinominali e 5 sono assegnati ai partiti con i più alti resti.
--------------------------------------	--

B.1. -SISTEMA DI DESIGNAZIONE DEI COMPONENTI DELLA LA CAMERA DEL POPOLO

Tipo di formula	I 10 delegati bosniaci e croati della Federazione (5 Croati e 5 bosniaci) sono designati dalle medesime delegazioni della Camera del popolo della Federazione. I cinque delegati serbi sono designati dall'Assemblea Nazionale della Repubblica Srpska.
Tipo di scelta	
Circoscrizioni	
Funzionamento del sistema elettorale	

C-LEGISLAZIONE ELETTORALE DI CONTORNO

Finanziamento e rimborso delle spese elettorali e della politica	I partiti politici, le coalizioni, i candidati singoli, e liste di candidati indipendenti, che partecipano alle elezioni devono presentare alla Commissione Elettorale della Bosnia Erzegovina, al momento della sottoposizione delle candidature, un resoconto finanziario dettagliato delle entrate e delle spese sostenute nei trenta giorni precedenti, contenente indicazioni dettagliate su ogni forma di finanziamento pubblica e privata ricevuta e sulle relative spese sostenute per la campagna elettorale. (Capitolo 15 L.e.).
Propaganda elettorale	Le forze politiche che si candidano alle

	<p>elezioni hanno il diritto a condurre la propria campagna elettorale in un ambiente pacifico. Possono esercitare la propaganda elettorale richiedendo alle autorità competenti l'utilizzo di luoghi pubblici per svolgere incontri, comizi elettorali, affiggere manifesti, poster e simili. Le autorità pubbliche sono obbligate a riservare un trattamento uguale a tutte le forze politiche. (art. 7, comma 2 L.e.). Nello svolgimento della propaganda elettorale le forze politiche sono tenute ad osservare determinate regole, disciplinate dall'art. 7, comma 3 della L.e., per garantire una competizione elettorale corretta e leale.</p> <p>Nessuna copertura mediatica può essere fornita a qualsiasi attività relativa della campagna elettorale nelle 24 ore successive all'apertura dei seggi elettorali. Il silenzio deve essere rispettato fino al termine delle operazioni elettorali. (art. 16, comma 5 L.e.)</p>
<p>Accesso ai mezzi di comunicazione di massa</p>	<p>La legge prevede che nei sessanta giorni precedenti le elezioni deve essere garantita la parità di accesso ai mezzi di informazione radiofonica e televisiva per la comunicazione politica. E' vietata ogni forma di pubblicità a pagamento.</p>
<p>Giornali</p>	
<p>Radiotelevisione e altri media</p>	<p>Nei trenta giorni precedenti le elezioni, i media devono garantire un uguale spazio ai soggetti politici per la diffusione dei messaggi politici elettorali. (capitolo 16 L.e.).</p> <p>I risultati dei sondaggi di opinione non possono essere trasmessi nelle 72 ore successive alla apertura dei seggi (art. 16, comma 6 L.E.).</p> <p>I media sono obbligati a diffondere le informazioni utili relative allo svolgimento del processo elettorale in base alle indicazioni rilasciate dalla Commissione Elettorale della Bosnia</p>

	<p>Erzegovina.</p> <p>Per le ultime elezioni politiche, la Commissione Elettorale ha approvato regole più specifiche per la durata dei messaggi elettorali e per la loro diffusione sul territorio nazionale.</p>
--	---

V-PARTITI POLITICI

Natura giuridica del partito	
Previsioni costituzionali e legislative	Non esistono previsioni costituzionali relative ai partiti politici.
Finanziamento pubblico e privato	Sono ammesse forme di finanziamento pubbliche e private.
Numero e nome delle liste che si sono presentate alle elezioni dal 1990 ad oggi	<p>Numero 27</p> <p>Partiti/leader</p> <p>-Alleanza degli Indipendenti Socialdemocratici SNSD [Milorad DODIK];</p> <p>-Partito per la Bosnia- Party for Bosnia-Herzegovina -BOSS [Mirnes AJANOVIC];</p> <p>-Partito civico democratico - Civic Democratic Party o GDS [Ibrahim SPAHIC];</p> <p>-Unione croata democratico cristiana della Bosnia Erzegovina - Croat Christian Democratic Union of Bosnia and Herzegovina HKDU [Marin TOPIC];</p> <p>-Partito croato dei diritti o HSP [Zvonko JURISIC];</p> <p>- Partito croato dei lavoratori- Croat Peasents Party or HSS [Marko TADIC];</p> <p>- Unione croata democratica della Bosnia Erzegovina- Croatian Democratic Union of Bosnia and Herzegovina or HDZ-BH [Dragan COVIC];</p> <p>- Unione croata democratica 1990 - Croatian Democratic Union 1990 or HDZ1990 [Bozo LJUBIC];</p> <p>-Unione popolare croata -Croatian Peoples Union [Milenko BRKIC];</p> <p>- Unione democratica nazionale - Democratic National Union or DNZ [Rifet DOLIC];</p> <p>- Alleanza Democratica popolare - Democratic Peoples Alliance or DNS [Marko PAVIC];</p> <p>- Partito liberal democratico - Liberal democratic party or LDS [Rasim KADIC];</p>

	<p>- Nuova Iniziativa Croata - New Croat Initiative or NHI [Kresimir ZUBAK];</p> <p>- Partito della Bosnia Erzegovina - Party for Bosnia and Herzegovina or SBH [Haris SILAJDZIC];</p> <p>- Partito di Azione Democratica- Party for Democratic Action or SDA [Sulejman TIHIC]; -</p> <p>- Partito per il progresso democratico Party of Democratic Progress or PDP [Mladen IVANIC];</p> <p>- Partito serbo democratico- Seb Democratic Party or SDS [Mladen BOSIC];</p> <p>- Partito serbo radicale della Repubblica Srpska; Serb Radical Party of the Republika Srpska or SRS-RS [Milanko MIHAJLICA];</p> <p>-Partito serbo radicale - Serb Radical Party- Dr. Vojislav Seselj or SRS-VS [Radislav KANJERIC];</p> <p>-Partito Social Democratico- Social Democratic Party of BIH or SDP [Zlatko LAGUMDZIJA];</p> <p>-Unione Social Democratica- Social Democratic Union or SDU [Sejfudin TOKIC];</p> <p>- Partito Socialista della Repubblica Srpska; Socialist Party of Republika Srpska or SPRS [Petar DJOKIC]</p> <p>Nezavisni Poslanik Neovisni Zastpunik Sa Teritorije Federacije- HRVATI Sa Teritorije Republika Srpske (SRBI) Bosnjaci</p>
<p>Numero e nome delle liste che hanno ottenuto seggi dal 1990 ad oggi</p>	<p>Numero 19</p> <p>Nomi</p> <p>BOSS BOSNJACI DNZ BiH HDZ HRVATI Nezavisni Poslanik Neovisni Zastpunik PDPRS SBiH SDA SDABiH SDPBiH SDS SBiH</p>

	SDPBiH SNSD SPRS SPUBiH SRBI
--	--

VI- ELEZIONI

Numero elezioni effettuate	5 elezioni a livello nazionale negli anni: -1996 -1998 -2000 -2002 -2006
Data delle ultime elezioni	1 ottobre 2006
Data delle prossime elezioni	ottobre 2010
Risultati	<p>Camera dei Rappresentanti -</p> <ul style="list-style-type: none"> - Partito di Azione Democratica(SDA) 9 seggi (8 seggi Federazione BH, 1 seggio Repubblica Srpska) - Partito per la Bosnia-Herzegovina (SBiH) 8 seggi (7 seggi Federazione BH, 1 seggio Repubblica Srpska) - Partito degli Indipendenti Social Democratici (SNSD) 7 seggi (7 seggi Federazione BH, 0 seggio Repubblica Srpska) - Partito Social Democratico della Bosnia Erzegovina (SDP) 5 seggi, (5 seggi Federazione BH, 0 seggio Repubblica Srpska) -Partito Democratico Serbo (SDS) 3 seggi (0 seggi Federazione BH, 3 seggi Repubblica Srpska) -Unione democratica croata. Unione Nazionale croata (HDZ-HNZ)- 3 seggi (3 seggi -Federazione BH, 0 seggi Repubblica Srpska) - Croati uniti-1990 (HDZ 1990) 2 seggi (2 seggi Federazione BH, 0 seggi Repubblica Srpska) - Partito del progresso Democratico (PDP) 1 seggio (0 seggi Federazione BH, 1 seggio Repubblica Srpska) - Partito nazionale (BPS)

	<p>1 seggio (1 seggio Federazione BH, 0 seggi Repubblica Srpska) - Partito dei lavoratori per il progresso (NS)</p> <p>1 seggio (1 seggio Federazione BH, 0 seggi Repubblica Srpska) - Comunità democratica popolare</p> <p>1 seggio (1 seggio Federazione BH, 0 seggi Repubblica Srpska) Alleanza democratica popolare</p> <p>1 seggio (1 seggio Federazione BH, 0 seggi Repubblica Srpska)</p>
--	---

VII- COMPOSIZIONE E NATURA SOCIALE DELLA ATTUALE RAPPRESENTANZA

Distribuzione dei seggi per :	
Genere	Camera dei Rappresentanti 38 uomini- 4 donne Camera del Popolo 13 uomini- 2 donne
Età	Camera dei Rappresentanti Media 52 anni Camera del Popolo Media 58 anni
Professione	
Lingua/etnia/religione	

VIII-ORGANIZZAZIONE INTERNA DELLE ASSEMBLEE LEGISLATIVE REGOLAMENTAZIONE DEI LAVORI PARLAMENTARI

Fonti:	Art. IV Costituzione della Bosnia Erzegovina (BiH). Regolamenti della Camera dei Rappresentanti e della Camera del Popolo (pubblicati in Gazzetta Ufficiale della BiH n. 33/06)
Sindacabilità dei regolamenti parlamentari e delle norme sull'organizzazione dei lavori Genere	I regolamenti parlamentari sono insindacabili da parte della Corte Coistituzionale

CAMERA DEI RAPPRESENTANTI

A1-STATUS E FUNZIONI DEL PRESIDENTE DELLA CAMERA DEI RAPPRESENTANTI

Denominazione della carica	Presidente della Camera dei Rappresentanti (<i>Speaker</i>)
Durata	Il Presidente e i due Vice-Presidenti della Camera del popolo vengono eletti per l'intera durata della legislatura.
Modalità di nomina/elezione	La Camera dei rappresentanti elegge tra i suoi membri un Presidente e due Vice-presidenti conferendo necessariamente l'incarico a tre deputati di nazionalità serba, croata e bosniaca (art. 4 del Regolamento della Camera dei Rappresentanti dell'Assemblea parlamentare della Bosnia ed Herzegovina, abbr. Reg. CR), che si alternano periodicamente alla carica di Presidente dell'Assemblea (art. IV, co. 3 Cost.).
Eleggibilità	
Status	
Trattamento economico e previdenziale	
Funzioni	<p>Il Presidente e i due vice-Presidenti dell'Assemblea formano il Collegio della Camera che si riunisce su richiesta di ciascuno dei suoi membri (art. 21 Reg. CR).</p> <p>Il Collegio ha il compito di assicurare il coordinamento delle attività delle due Camere del Parlamento e tal fine questi si riunisce periodicamente con l'omonimo Collegio della Camera del Popolo.</p> <p>Il Collegio in seduta comune ha il compito di coordinare i lavori dell'Assemblea parlamentare, e, in particolare, di fissare le regole procedurali e i tempi dell'istruttoria sui progetti e sugli altri provvedimenti che richiedono l'approvazione di entrambe le Camere e di convocare le Camere in seduta comune nei casi previsti dalla</p>

	<p>Costituzione (art. 21 del regolamento della Camera del Popolo dell'Assemblea parlamentare della Bosnia ed Herzegovina, abbr. Reg. Cam.).</p> <p>Il Collegio della Camera dei Rappresentanti svolge una funzione consultiva e preparatoria riguardo al calendario dei lavori, predisponendo il testo che verrà sottoposto, ed eventualmente modificato, dall'Assemblea (art. 66 Reg. CR).</p> <p>Spetta altresì al Collegio assegnare le proposte alle Commissioni competenti per materia, assicurando il rispetto delle norme del regolamento parlamentare (art. 20 Reg. CR).</p> <p>Il Collegio decide, inoltre, sull'interpretazione delle norme del regolamento, a meno che l'Assemblea non si esprima al riguardo con una risoluzione (art. 20 Reg. CR).</p> <p>Il Collegio si riunisce in composizione allargata assieme ai Capigruppo – su richiesta di uno dei suoi membri o di un gruppo parlamentare (art. 23 Reg. CR) - per affrontare le questioni connesse alla programmazione dei lavori e stabilire i tempi delle discussioni sulle proposte di carattere non legislativo (art. 22 reg. CR).</p>
<p>- organizzazione dei lavori parlamentari</p>	<p>Ogni anno il Collegio si riunisce assieme ai Capigruppo (Collegio in composizione allargata) per formulare un programma preliminare dei lavori dell'Assemblea, con l'indicazione delle questioni che verranno discusse e dei relativi tempi, consultandosi preventivamente con i gruppi parlamentari e con gli Uffici della Presidenza della Repubblica e del Consiglio dei Ministri (art. 60 Reg. CR).</p> <p>Il Segretariato della Camera redige il programma tenendo conto delle indicazioni e dei pareri formulati e lo sottopone al Collegio che delibera in</p>

	<p>base al criterio del <i>consensus</i>, il che significa che le proposte si intendono approvate se nessuno dei suoi membri esprime una forte o motivata opposizione. Il calendario dei lavori e l'ordine del giorno sono approvati dalla Camera, che delibera altresì su ogni modifica o integrazione che venga proposta anche da un singolo deputato al termine di un breve dibattito (art. 66 Reg. CR).</p> <p>Il Presidente convoca le sessioni (art. 62 reg. CR).</p> <p>Il Collegio della Camera del Popolo provvede all'assegnazione delle proposte di legge alle Commissioni competenti per l'istruttoria entro sette giorni dalla loro presentazione (art. 101 Reg. CR).</p> <p>Una volta che la proposta sia stata istruita in Aula il Presidente indice il dibattito, apre le votazioni e stabilisce l'ordine degli emendamenti da discutere, secondo i criteri stabiliti dal regolamento (art. 119 Reg. CR).</p> <p>Il Presidente della Camera può imporre il contingentamento dei tempi dei lavori dell'assemblea, ovvero può interrompere (art. 74 Reg. CR) o aggiornarne le sedute al fine di garantire il rispetto del calendario dei lavori e la trattazione di tutti i punti all'ordine del giorno; firma le delibere legislative e gli altri atti approvati dalla Camera; assicura la pubblicità dei lavori parlamentari; garantisce l'esercizio dei diritti e dei doveri dei membri della Camera (art. 27 Reg. CR) e, in caso di violazione delle norme del regolamento, può richiamare all'ordine i delegati e, nei casi più gravi, imporre l'allontanamento dall'Aula (art. 73 Reg. CR.).</p>
- presidenza delle sedute	I Presidenti delle due Camere del Parlamento presiedono, a rotazione, le sessioni comuni della Camera dei

	<p>Rappresentanti e della Camera del popolo, che si riuniscono su richiesta del Collegio comune, nelle occasioni solenni, ovvero, in casi straordinari, su richiesta del Presidente della Repubblica (art. 94 Reg. CR).</p> <p>Il Presidente della Camera dei Rappresentanti convoca le sedute (art. Reg. CR) e indice i dibattiti sulle questioni di competenza della Camera (art. 27 Reg. CR). Questi assicura il corretto svolgimento dei dibattiti che si svolgono in Aula e può privare i deputati del diritto di parola nei casi previsti dal regolamento (art. 71 Reg. CR).</p>
- diritto di voto e di parola	<p>Il Presidente della Camera dei Rappresentanti può partecipare ai dibattiti in Aula, ma in tal caso deve lasciare la presidenza della seduta al Vice-Presidente (art. 72 Reg. CR.).</p>
- altre funzioni	<p>Il Presidente della Camera rappresenta la Camera dei Rappresentanti.</p>

B-STATUS E FUNZIONI DEI PARLAMENTARI DELLA CAMERA DEI RAPPRESENTANTI

Denominazione della carica	Rappresentanti
Status (immunità – responsabilità – inviolabilità – obblighi di rendicontazione delle entrate)	<p>I rappresentanti hanno il diritto e il dovere di partecipare alle sedute della Camera e delle Commissioni di cui sono membri. Hanno il diritto di iniziativa legislativa in materia costituzionale e legislativa, così come la facoltà di servirsi degli altri strumenti disciplinati dal Regolamento della Camera (art. 8 Reg. C.R.).</p> <p>I rappresentanti non possono essere ritenuti responsabili, in un procedimento civile e penale, per gli atti compiuti nell'esercizio delle loro funzioni. La Camera può decidere di revocare l'immunità su proposta della</p>

	<p>Commissione per gli Affari legali e costituzionali (art. 14 del Reg. C.R.) I rappresentanti hanno l'obbligo di mantenere il segreto di ufficio sulle informazioni ufficiali, militari, o di natura confidenziale. La Camera, su richiesta della Commissione per gli Affari Legali e Costituzionali, può revocare l'immunità al parlamentare che viola gli obblighi prescritti in tale disposizione. (art. 11 Reg. C.R.)</p>
Durata	4 anni
Trattamento economico e previdenziale	<p>I rappresentanti, che hanno lo status di staff permanente della Camera, hanno diritto ad una retribuzione e ad altre indennità, il cui ammontare deve essere stabilito con legge e dalla Commissione bicamerale per gli Affari Amministrativi. Tutti i rappresentanti hanno il diritto di ricevere una retribuzione connessa allo status di parlamentare e ad essere rimborsati per le spese materialmente sostenute nell'esercizio delle loro funzioni. La Camera, su proposta del Collegio, può stabilire i criteri in base ai quali può essere accordato lo status di staff permanente (art. 12 Reg. CR.).</p>
Dimissioni e revoca del mandato/contenzioso	<p>Ciascun rappresentante ha il diritto di dimettersi. Le dimissioni devono essere presentate allo Speaker della Camera, verbalmente o in forma scritta, nel corso di una sessione. Ciascun rappresentante, incluso il dimissionario, può richiedere urgentemente l'apertura di un dibattito. Se al termine del dibattito, il rappresentante insiste nel voler rassegnare le dimissioni, lo Speaker deve notificare la decisione alla autorità competente, secondo la legge vigente,</p>

	che sarà incaricata di avviare la procedura per la sua sostituzione. (art. 15 Reg. C.R.)
--	--

C-GRUPPI PARLAMENTARI DELLA CAMERA DEI RAPPRESENTANTI

Denominazione	Caucus
Natura giuridica del gruppo parlamentare	<p>Il regolamento prevede un sistema dei c.d. caucuses, che possono essere equiparati ai gruppi parlamentari. I caucuses devono essere costituiti entro sette giorni dalla elezione del Collegio della Camera. Entro quel termine, il Gruppo deve comunicare allo Speaker della Camera la propria denominazione, la lista dei suoi componenti, siglata da ognuno, il nome del Presidente e del Vicepresidente(art. 5 Reg. CR). I gruppi devono esser composti da un minimo di tre rappresentanti. Un rappresentante non iscritto a un gruppo specifico può entrare a far parte del c.d. gruppo misto. (art. 16 Reg. CR.)</p> <p>Gruppi parlamentari esistenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caucus of Party of Democratic Action - Caucus of Party for Bosnia and Herzegovina - Caucus of Alliance of Independent Socialdemocrats - Caucus of Social Democratic Party of BiH - Caucus of MPs from Croatian Democratic Union of BiH – Croatian Coalition – Croatian Peoples Union) - Caucus of Serb Democratic Party: - Mixed Caucus of MPs from People’s Parties.
Funzioni	I gruppi si occupano prevalentemente di predisporre l’ordine del giorno delle sedute in Assemblea. (art. 16. Reg. CR)
- organizzazione dei lavori	Ogni gruppo ha un Presidente e un Vicepresidente, che si occupano di

	<p>regolare la organizzazione e il funzionamento dei suoi lavori. (art. 17 Reg. CR).</p> <p>Al fine di creare le condizioni migliori per garantire la partecipazione dei gruppi alla attività della Camera, la Commissione bicamerale per gli Affari Amministrativi decide, nel rapporto annuale, l'entità delle risorse finanziarie, gli uffici, le risorse tecniche e amministrative da assegnare a ciascun gruppo (art. 18 Reg. Cam)</p>
- diritto di voto e di parola	I membri di un gruppo hanno gli stessi diritti e doveri dei rappresentanti individuali che non appartengono ad alcun gruppo.
- funzioni di controllo	-
- altre funzioni	-

D-COMMISSIONI PARLAMENTARI CAMERA DEI RAPPRESENTANTI

Denominazione	Commissioni permanenti, Commissioni <i>ad hoc</i> , Commissioni bicamerali
Numero	<p>Le Commissioni permanenti della Camera dei Rappresentanti sono sei:</p> <p>a) Commissioni Affari costituzionali e Legali;</p> <p>b) Commissione Affari Esteri;</p> <p>c) Commissione Commercio Estero;</p> <p>d) Commissione Finanze e Bilancio;</p> <p>e) Commissione Trasporto e Comunicazione;</p> <p>f) Commissione Eguaglianza di Genere)</p> <p>Le Commissioni bicamerali permanenti sono sei:</p> <p>a) Commissione Difesa e Sicurezza; ,</p> <p>b) Commissione <i>Intelligence</i> e supervisione del lavoro dell'Intelligence e dell'Agenzia di Sicurezza;</p> <p>c) Commissione Riforme Economiche e Sviluppo;</p>

	<p>d) Commissione Integrazione Europea;</p> <p>e) Commissione Affari Amministrativi;</p> <p>f) Commissione Diritti umani, diritti dei minori, dei giovani, dei rifugiati, degli immigrati, degli esiliati e delle minoranze etniche.</p> <p>Le Commissioni <i>ad hoc</i> sono istituite con atto camerale, su proposta di un rappresentante o di un c.d. caucus.</p>
Funzioni	<p>Le Commissioni, <i>ad hoc</i> e permanenti, esprimono pareri, formulano proposte alla Camera e decidono su tutte le questioni espressamente delegategli dall'Assemblea, fatta eccezione per quelle che riguardano l'approvazione di un progetto di legge, che non può essere delegata alle Commissioni. (art. 31 Reg. Cam.).</p> <p>Le Commissioni <i>ad hoc</i> sono appositamente costituite per occuparsi di una determinata questione, o della redazione di un atto legislativo, o dello svolgimento di una inchiesta parlamentare. .</p> <p>Le Commissioni <i>bicamerali</i> sono competenti, al pari delle altre Commissioni, a svolgere tutte funzioni che gli sono delegate da parte di entrambe le Camere, salvo che la competenza legislativa.</p>
- organizzazione dei lavori	<p>Le Commissioni temporanee sono composte da nove membri.</p> <p>Le Commissioni permanenti da più di nove membri.</p> <p>Le Commissioni eleggono un Presidente e due Vicepresidenti tra i loro membri.</p>

	<p>Il Presidente della Commissione si occupa di organizzare, in collaborazione con il Segretario, i lavori della Commissione. Il Presidente ha le medesime competenze e gli stessi poteri organizzativi dello Speaker in Aula. Le Commissioni decidono sempre a maggioranza semplice, salvo quando la decisione ultima non è rimessa al voto finale in Aula. In tal caso, le decisioni dovranno essere prese a maggioranza, secondo la procedura indicata negli artt. 79, 80 del Regolamento.</p> <p>Le Commissioni possono istituire al loro interno una Sottocommissione per studiare determinate questioni, o per redigere una bozza di proposta di legge. (art. 38 Reg. CR)</p> <p>Le Commissioni bicamerali sono composte da 12 membri, eletti per metà dalla Camera dei Rappresentanti e per metà dalla Camera del popolo, in maniera tale che i loro membri provengano per due terzi della Federazione e per un terzo deputati della Repubblica Srpska.</p> <p>La prima sessione delle Commissioni bicamerali è presieduta dagli Speaker di entrambe le Camere. Nel corso della prima riunione sono eletti il Presidente e due Vicepresidenti, che devono rappresentare le tre nazionalità. Il Presidente e il Vicepresidente non possono essere membri della stessa Camera.</p> <p>Il <i>quorum</i> necessario per lo svolgimento delle riunioni è pari a sette, vale a dire alla metà più uno. Le decisioni delle Commissioni bicamerali devono essere prese a maggioranza semplice, a condizione che tale maggioranza comprenda un terzo dei membri di ogni</p>
--	---

	Camera e un rappresentante di ciascuna nazionalità.
- funzione legislativa	Le Commissioni hanno un potere di iniziativa legislativa.
- funzioni di controllo	- Potere di inchiesta
- altre funzioni	<ul style="list-style-type: none"> - Le Commissioni possono svolgere le seguenti funzioni: - richiedere informazioni alle istituzioni statali su ogni questione, comprese quelle coperte dal segreto di Stato. - richiedere un rapporto ad ogni pubblico ufficio, impiegato o istituzione. - richiedere l'assistenza di esperti che operano fuori dalle istituzioni (art.37 Reg. Cam.) <p>Le Commissioni possono cooperare con altre commissioni od organi interni della Camera su questioni di comune interesse. (Art. 36 Reg. Cam).</p>

CAMERA DEL POPOLO

A2-STATUS E FUNZIONI DEL PRESIDENTE DELLA CAMERA DEL POPOLO

Denominazione della carica	Presidente della Camera del Popolo
Durata	Il Presidente e i due Vice-Presidenti della Camera del popolo vengono eletti per l'intera durata della legislatura. Ogni otto mesi si alternano alla Presidenza dell'Assemblea (art. 22 del regolamento della Camera del Popolo dell'Assemblea parlamentare della Bosnia ed Herzegovina, abbr. Reg. Cam.)
Modalità di nomina/elezione	La Camera del Popolo elegge tra i suoi membri un Presidente e due Vice-presidenti conferendo necessariamente l'incarico a tre deputati di nazionalità

	serba, croata e bosniaca (art. IV, co. 3 Cost.).
Eleggibilità	
Status	
Trattamento economico e previdenziale	
Funzioni	<p>Il Presidente e i due vice-Presidenti dell'Assemblea formano il Collegio della Camera che si riunisce almeno una volta ogni due settimane, ovvero su richiesta di uno dei suoi membri. Il Collegio può stabilire di riunirsi assieme ai Capigruppo e ai Presidenti delle Commissioni parlamentari.</p> <p>Spetta al Collegio esaminare preventivamente le proposte e i progetti di legge sotto il profilo della loro compatibilità con le norme del regolamento parlamentare.</p> <p>Il Collegio, inoltre, svolge funzioni consultive e preparatorie riguardo all'organizzazione dei lavori dell'Assemblea attraverso apposite consultazioni con i gruppi parlamentari e altre forme di collaborazione con i partiti politici, i cittadini e le loro organizzazioni rappresentative. Ogni anno il Collegio prepara un programma generale dei lavori dell'Assemblea con l'indicazione delle questioni che verranno discusse e dei relativi tempi, consultandosi preventivamente con i gruppi parlamentari e con gli Uffici della Presidenza della Repubblica e del Consiglio dei Ministri (art. 54 Reg. Cam.).</p> <p>Attraverso il calendario mensile il Collegio stabilisce altresì le date e l'oggetto dei lavori.</p> <p>Il Collegio decide a riguardo in base al principio del <i>consensus</i>, il che significa che le decisioni si intendono approvate se nessuno esprime una forte e motivata opposizione.</p> <p>Ciascun deputato ha la facoltà di</p>

	<p>proporre delle modifiche all'ordine del giorno e al calendario dei lavori sulle quali l'Assemblea si esprime con un voto al termine di un breve dibattito (art. 60 Reg. Cam.).</p> <p>Il Collegio collabora con l'omologo organo della Camera dei Rappresentanti con il quale si riunisce in sessione comune almeno una volta al mese (artt. 17 e 21 Reg. Cam.).</p> <p>La Presidenza, spetta, a rotazione, ai Presidenti delle due Camere.</p>
- organizzazione dei lavori parlamentari	<p>Il Collegio della Camera del Popolo provvede all'assegnazione delle proposte di legge alla Commissione competente per l'istruttoria entro sette giorni dalla loro presentazione (art. 95 Reg. Cam.).</p> <p>Una volta che la proposta sia stata istruita in Aula il Presidente indice il dibattito, apre le votazioni e stabilisce l'ordine degli emendamenti da discutere, secondo i criteri stabiliti dal regolamento (art. 113, co. 2, Reg. Cam.).</p> <p>Il Presidente della Camera può imporre il contingentamento dei tempi dei lavori dell'assemblea, ovvero può aggiornarne le sedute al fine di garantire il rispetto del calendario dei lavori e la trattazione di tutti i punti all'ordine del giorno; firma le delibere legislative e gli altri atti approvati dalla Camera; assicura la pubblicità dei lavori parlamentari; garantisce l'esercizio dei diritti e dei doveri dei membri della Camera (art. 23 Reg. Cam.) e, in caso di violazione delle norme del regolamento, può richiamare all'ordine i delegati e, nei casi più gravi, imporne l'allontanamento dall'Aula (art. 67 Reg. Cam.).</p>
- presidenza delle sedute	<p>I Presidenti delle due Camere del Parlamento presiedono, a rotazione, le sessioni comuni della Camera dei</p>

	<p>Rappresentanti e della Camera del popolo, che si riuniscono su richiesta del Collegio comune, nelle occasioni solenni, ovvero, in casi straordinari, su richiesta del Presidente della Repubblica (art. 94 Reg. CR).</p> <p>Il Presidente della Camera del Popolo convoca le sedute (art. 56 Reg. Cam.) e indice i dibattiti sulle questioni di competenza della Camera (art. 23 Reg. Cam.). Questi assicura il corretto svolgimento dei dibattiti che si svolgono in Aula e può privare i deputati del diritto di parola nei casi previsti dal regolamento.</p>
- diritto di voto e di parola	<p>Il Presidente della Camera del popolo può partecipare ai dibattiti in Aula, ma in tal caso deve lasciare la presidenza della seduta al Vice-Presidente (art. 66 Reg. Cam.).</p>

B-STATUS E FUNZIONI DEI PARLAMENTARI

Denominazione della carica	Delegati
Status (immunità – responsabilità – inviolabilità – obblighi di rendicontazione delle entrate)	<p>I delegati hanno il diritto e il dovere di partecipare alle sedute della Camera e delle Commissioni di cui sono membri. Ogni delegato può partecipare ai lavori della Commissione di cui non è membro, senza diritto di voto (art. 8 Reg. Cam.).</p> <p>I Delegati hanno il potere di iniziativa legislativa e hanno il diritto di servirsi di ogni procedura o strumento disciplinato dal regolamento per l'esercizio delle loro funzioni.</p> <p>I Delegati sono tenuti a rispettare il segreto di ufficio su tutte le informazioni statali di natura militare, ufficiale o confidenziale, e sono responsabili di eventuali violazioni. La Camera può revocare, su proposta della Commissione per gli Affari Legali e costituzionali, l'immunità al delegato che abbia violato</p>

	<p>il segreto di ufficio. (art.11 Reg. Cam.) Ai delegati viene rilasciata una carta di identificazione personale e una carta numerata per esercitare il voto. (art. 13 Reg. Cam.) I Delegati non possono essere ritenuti responsabili in un procedimento civile e penale per gli atti compiuti nell'esercizio delle loro funzioni o durante il proprio mandato (art. 14 Reg. Cam.)</p>
Durata	4 anni
Trattamento economico e previdenziale	<p>I delegati ricevono un trattamento economico ordinario, connesso al loro status di parlamentare e un rimborso per le spese materialmente sostenute. I delegati che sono impiegati a tempo pieno ricevono un trattamento salariale diverso per l'incarico che ricoprono e un'altra remunerazione conformemente a quanto previsto dalla legge e dalla Commissione competente (art. 12 del Reg. Cam.)</p>
Dimissioni e revoca del mandato/contenzioso	<p>I delegati hanno il diritto di dimettersi. Le dimissioni devono essere presentate allo Speaker, verbalmente o in forma scritta, nel corso di una sessione della Camera. Ciascun delegato, compreso il dimissionario, può richiedere urgentemente una discussione. Se al termine del dibattito il delegato conferma la sua volontà, lo Speaker deve notificare la decisione alla autorità competente, secondo la legge vigente, che si occuperà della sua sostituzione (Art. 15 Reg. Cam)</p>

C-GRUPPI PARLAMENTARI

Denominazione	“The people caucuses”
Natura giuridica del gruppo parlamentare	<p>Il regolamento prevede un sistema di caucuses che corrispondono alle tre comunità nazionali rappresentate nella Camera del popolo. Esistono tre caucuses:</p> <p>a) Il caucus del popolo bosniaco</p>

	<p>b) Il caucus del popolo croato c) Il caucus del popolo serbo I caucuses vengono costituiti dopo che i delegati entrano in carica. (art. 4 Reg. Cam.)</p>
Funzioni	I tre gruppi sono competenti a formulare proposte e a valutare le questioni che devono essere poste all'ordine del giorno dell'Assemblea. (art.4, comma 2 Reg. Cam.)
- organizzazione dei lavori	Ciascun gruppo definisce autonomamente la sua organizzazione interna, il metodo di lavoro, ed elegge il proprio Presidente. (art. 5 Reg. Cam.) Per garantire una adeguata partecipazione dei gruppi ai lavori della Camera, la Commissione competente stabilisce, in un rapporto annuale, l'entità delle risorse finanziarie, gli uffici, e le risorse tecniche e amministrative da destinare a ciascun Caucus (art. 6 Reg. Cam.)
- diritto di voto e di parola	
- funzioni di controllo	
- altre funzioni	

D-COMMISSIONI PARLAMENTARI

Denominazione	Commissioni permanenti, Commissioni <i>ad hoc</i> , e Commissioni bicamerali
numero	<p>Le Commissioni permanenti della Camera del popolo sono tre:</p> <p>a) Commissione Affari costituzionali e legali b) Commissione Politica e Commercio estero, Trasporti e Comunicazioni c) Commissione Finanze e Bilancio</p> <p>Per le Commissioni bicamerali v. sopra Commissioni parlamentari della Camera dei Rappresentanti.</p>

	<p>Le Commissioni <i>ad hoc</i> sono istituite con atto camerale, su proposta dei delegati, o di un caucus, al fine di redigere un progetto di legge o di svolgere una inchiesta parlamentare. (art. 29 del Reg. Cam.)</p>
Funzioni	<p>Le Commissioni, permanenti e ad hoc, possono trasmettere all'Assemblea della Camera le proprie opinioni e rapporti, nonché assisterla nell'esercizio di tutte le sue funzioni, eccetto in quella legislativa (art. 35 Reg. Cam)</p>
- organizzazione dei lavori	<p>Le Commissioni devono essere composte da sei membri al massimo. La distribuzione dei seggi deve essere proporzionale alla composizione numerica dei singoli People's Caucuses. Le Commissioni eleggono un Presidente e due Vicepresidenti tra i loro membri. (art. 31 Reg. Cam).</p> <p>Il Presidente della Commissione organizza internamente i suoi lavori, in collaborazione con il Segretario. Il Presidente della Commissione ha i medesimi poteri e le stesse responsabilità dello Speaker per lo svolgimento dei dibattiti e delle procedure interne alla Commissione (art. 36 Reg. Cam.). Le Commissioni prendono le decisioni a maggioranza semplice, purché nel quorum siano comprese le tre nazionalità rappresentate alla Camera.</p> <p>Le decisioni che non sono sottoposte al voto finale in Aula, devono essere approvate con una maggioranza aggravata, che deve comunque comprendere le tre nazionalità.</p>
- funzione legislativa	Iniziativa legislativa

- funzioni di controllo	Potere di inchiesta
-------------------------	---------------------

X-ORGANIZZAZIONE DEGLI APPARATI SERVENTI DEL PARLAMENTO

Numero dei funzionari	
Organigramma	
Reclutamento e status	

X-ORGANIZZAZIONE DEGLI APPARATI SERVENTI DEL PARLAMENTO

Numero dei funzionari	
Organigramma	
Reclutamento e status	